



DIOCESI
DI BERGAMO

Bergamo, 23 settembre 2020.

PROT. N. 4033

Carissimi,

finalmente possiamo raggiungervi con questo comunicato tanto atteso e, da molti di voi, invocato.

Siamo ben consapevoli che la vita pastorale delle nostre parrocchie e dei rispettivi oratori non si è mai fermata del tutto, a volte forse non è nemmeno rallentata: tanta creatività e flessibilità hanno contraddistinto le prassi in questo tempo di pandemia per continuare a prenderci cura dei ragazzi e delle loro famiglie.

Sicuramente il buon senso ci sta guidando, come preti ed educatori, nelle scelte complesse che siamo chiamati a compiere, non solo in termini strutturali e nel rispetto delle disposizioni sanitarie, ma anche in risposta alla realtà che abitiamo, alla vita che siamo chiamati a servire.

In allegato a questa lettera, come anticipato nel comunicato ODL di ieri, trovate tutte le nuove e particolari indicazioni diocesane per continuare a lavorare in tal senso: ricalcano i protocolli già inviati gli scorsi 26 giugno e 14 luglio, aggiornati però alla luce dell'ultima ordinanza regionale del 10 settembre e quindi meno restrittivi dei precedenti.

In queste poche righe ci limitiamo semplicemente a *condividere le direttrici di senso*, che vediamo già agire, e che vorremmo diventassero sempre più linguaggio comune di una Chiesa diocesana fraterna, ospitale e prossima. L'azione educativa messa in campo in questa estate così inedita, è stata sorprendente: non perché nuova, ma perché "audace e creativa" (EG 33). Facciamo tesoro in particolare di una delle relative *acquisizioni*: la presenza educativa dei "maggiorenni" che condividono le progettualità pastorali ed educative delle attività organizzate, ma anche - tempi della vita permettendo - la quotidianità informale del cortile. In questo nuovo inizio, ciò che deve starci a cuore non è più soltanto il rispetto delle disposizioni sanitarie, ma che queste siano sempre più veicolate da *relazioni capaci di consegnare un senso* a quanto richiesto. Potrà richiedere un notevole dispiegamento di forze, lo sappiamo. Ma sarà anche l'occasione di potenziare quell'accoglienza che fa la differenza e che connota i nostri oratori bergamaschi!

In particolare quindi per l'apertura del cortile *ricordiamo di*:

- 1) garantire una presenza a presidio dello stesso,
- 2) esporre all'ingresso dell'oratorio una segnaletica riassuntiva delle principali indicazioni,
- 3) tenere un registro delle presenze per il tracciamento di contagi,
- 4) predisporre dispenser per l'igienizzazione delle mani,
- 5) chiedere l'utilizzo della mascherina
- 6) chiedere il distanziamento fisico di almeno 1 metro.

Tutto questo ovviamente non sarà sufficiente senza una vera *alleanza con le famiglie*. Le abbiamo sempre informate e continueremo a farlo: chissà che la preoccupazione sanitaria non accenda anche un'attenzione educativa, aprendo a possibilità di incontro. Il patto di corresponsabilità da firmare per tutte le attività periodiche organizzate (catechesi, doposcuola, laboratori, gruppi...) non sarà necessario per l'accesso informale al cortile, ma non esclude la condivisione di alcune scelte educative.



DIOCESI
DI BERGAMO

PROT. N.

Siamo ben consapevoli che la responsabilità è un peso impegnativo da portare, ma sappiamo anche che non ci siamo mai tirati indietro quando in gioco c'è il bene dei nostri ragazzi: *applicare con attenzione i protocolli rimane la strada più efficace per non incappare in dichiarazioni da responsabilità da contagio.*

Ed ultimo, ma non meno importante, non dimentichiamo le *acquisizioni "digitali"* maturate nel tempo del lockdown, e continuiamo ad *allenare sguardo e competenza progettuale*, perché è saggio non trascurare che i percorsi educativi potranno, in qualsiasi momento, essere interrotti a causa di focolai o peggioramento dell'andamento dell'epidemia: costruiamo cammini capaci di proseguire anche nella distanza fisica.

Concludiamo con *un sincero ringraziamento* a tutti voi per la cura pastorale che non è mai venuta meno, anche quando forse non ha trovato le forme per attuarsi concretamente, e con l'augurio che la Parola del Signore continui ad essere lampada ai nostri passi. E che questi possano essere sempre più condivisi.

Buon anno!

Don Emanuele Poletti
Direttore UPEE

Mons. Vittorio Nozza
Vicario Episcopale
per i Laici e per la Pastorale